



**Centro di Aggregazione Sociale** 8  
Via Su Rieddu

L'Attuale Centro di Aggregazione Sociale, dove oggi trova spazio la Biblioteca Comunale e dove si svolgono servizi socio-educativi per bambini e adolescenti era un tempo un Asilo Parrocchiale. La struttura in pietra, costruita agli inizi degli anni '50, si estende per una superficie di circa 600 mq. In precedenza proprietà di una fondazione, negli anni '80 fu acquisita dal comune, che la restaurò adeguandola e ampliandola per lo svolgimento delle attività suddette.



**Fonte Romana "Sa Mitza"** 9  
Via Su Rieddu

Lungo la via Su Rieddu poco più giù rispetto al Centro di Aggregazione Sociale, è presente una fonte di origine romana, sorgente da cui in antichità si attingeva acqua potabile: "Sa Mitza". In questo sito, poco lontano dal fiume, le donne di un tempo andavano a riempire l'acqua con le brocche di terra cotta, le quali venivano trasportate fino a casa mantenendole in equilibrio sopra la testa.



**Nuraxi Fenu, Necropoli S'ena e su Zimini** 10  
Parco Archeologico Pabillonis  
Loc. Nuraxi Fenu e Zimini

"Nuraxi Fenu", riportato alla luce circa 20 anni fa, durante gli scavi mai effettivamente completati furono ritrovati frammenti di ceramica romana ed una moneta databile al III secolo d.c. Si estende per circa 2000 mq. È un nuraghe complesso pentalobato di grandissime dimensioni, con un antemurale che racchiudeva le capanne del villaggio sorto in più fasi attorno al monumento centrale. L'Angius lo considerava e annoverava tra i più grandi che si conoscono in Sardegna. Dichiarato Bene Culturale Archeologico dal 15 Gennaio 2015 con apposito decreto della Soprintendenza. Poco distante dal Nuraxi Fenu si trova "S'ena e su Zimini", un insediamento con annessa tomba nuragica che si rileva in luogo con la presenza di massi di basalto ben lavorati a martellina di forma trapezoidale, tutto ciò può essere interpretato come una tomba megalitica collettiva, per la quantità di ossa umane ritrovate, ultimamente riaffiorate. Dal 2018 i siti fanno parte del Parco Archeologico Pabillonis.



**Nuraghe "Santu Sciori", Ponte "Sa Baronessa" e Chiesa San Lussorio** 11  
Loc. San Lussorio

Importantissimo sito Nuragico è quello del Nuraghe Santu Sciori, si trova su un'ansa del Flumini Mannu (Rivus Sacer): dalla sua altura non elevatissima domina a guardia di gran parte del campidano di mezzo, da quello arborense a quello di Cagliari; osservandolo possiamo riconoscere la sua maestosa grandezza e importanza strategica. Presenta una tipologia di costruzione complessa, composta da un bastione e alcune torri antemurali. In epoca medioevale il sito venne utilizzato come area sepolcrale, questo riutilizzo è testimoniato dal ritrovamento di un'urna quadrilunga, con lato maggiore di circa due metri e mezzo, e dentro la medesima, delle grandi ossa. A poca distanza dal nuraghe si possono ammirare i ruderi dell'antica chiesa di San Lussorio e ancora più avanti il Ponte Romano. Nel 2016 il M.I.B.A.C.T ha decretato l'area archeologica come Bene Patrimoniale. Dal 2018 i siti fanno parte del Parco Archeologico Pabillonis.



guida ai monumenti / [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)



**PABILLONIS**  
18/19 maggio 2024



- 4/5 MAGGIO**  
NURACHI  
PORTO TORRES  
QUARTU SANT'ELENA  
SAN GAVINO MONREALE  
SAMASSI  
SASSARI  
SANT'ANTIOCO
- 11/12 MAGGIO**  
ARITZO  
ARZACHENA  
CARBONIA  
DECIMOPUTZU  
DORGALI  
ESCALAPLANO  
IGLESIAS  
LUNAMATRONA solo domenica 12  
ORISTANO  
SAN SPERATE  
SANLURI solo domenica 12  
SESTU  
VILLACIDRO  
VILLAPUTZU
- 18/19 MAGGIO**  
ALGHERO  
CHIARAMONTI  
ITTIRI  
NUXIS  
OSSI  
OVODDA solo domenica 19  
PABILLONIS  
PLOAGHE  
SERRAMANNA  
SIMALA  
TRIEI
- 25/26 MAGGIO**  
ARBUS  
BOSA  
CUGLIERI  
GAVOI  
GONNOSFANADIGA  
GUSPINI  
MONASTIR  
MONTELEONE ROCCA DORIA  
NURAMINIS
- OLBIA  
PULA  
SAMATZAI  
SARDARA  
SARROCH  
SETTIMO SAN PIETRO  
SIDI  
SINI  
TERRALBA  
USSANA  
VILLASIMIUS  
VILLASOR
- 1/2 GIUGNO**  
ARDAULI  
BALLAO  
CARLOFORTE  
ELMAS  
GENURI  
NEONELI  
PADRIA  
SEGARIU  
STINTINO  
TEULADA  
TULI
- 12/13 OTTOBRE**  
BITONTO
- 19/20 OTTOBRE**  
FERRARA  
AGGIUS  
AGLIENTU  
BADESI  
BORTIGIADAS  
CALANGIANUS  
LUOGOSANTO  
LURAS  
SANTA TERESA DI GALLURA  
TEMPIO PAUSANIA  
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA  
VIDDALBA
- 26/27 OTTOBRE**  
CAGLIARI



**MONUMENTI APERTI 2024**

Ventottesima edizione

**SPAZI PER I SOGNI**



**PABILLONIS**

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com) [f](#) [t](#) [x](#) [v](#) #monumentiaperti2024

**Informazioni utili**

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00

Per la visita ai siti archeologici si consigliano abbigliamento e scarpe comode.

Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per informazioni:  
e-mail: [info@comune.pabillonis.su.it](mailto:info@comune.pabillonis.su.it)

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



[www.artigrafichepisano.it](http://www.artigrafichepisano.it)

**5x1000** Monumenti Aperti  
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI odv  
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



**Chiesa Parrocchiale Beata Vergine della Neve**  
Via Santa Maria

1

La chiesa parrocchiale Santa Maria della Neve è stata costruita nel XVI secolo. Si trova a nord dell'abitato. Nata in origine a forma di croce latina, con due cappelle laterali, attualmente si presenta a quattro cappelle sul lato sinistro e tre sul lato destro. All'interno della Parrocchia si trovano numerose opere d'arte, tra cui la statua della Patrona, in legno, risalente al XVIII sec., la Madonna del Rosario di grande pregio del 1600 dipinta in "estofado de oro", una statua di San Giovanni del 1700 dell'artista G. A. Lonis, uno dei principali scultori sardi del 1700. Sono presenti inoltre diversi argenti, tra cui un calice ed un ostensorio del 1700 e una croce a stile del 1800.

Il suo altare maggiore è stato eretto nel 1859 da A. Ugolini. È presente, sempre all'interno della chiesa, un organo in legno risalente al 1800, composto da 480 canne. La Parrocchia è stata oggetto di recente restauro e consacrata nel 2019.

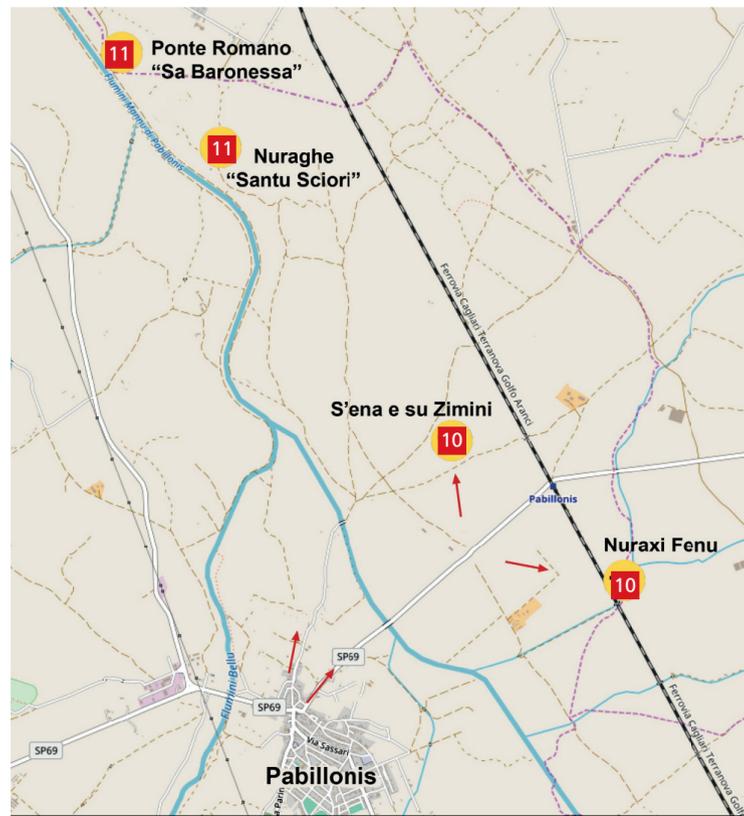
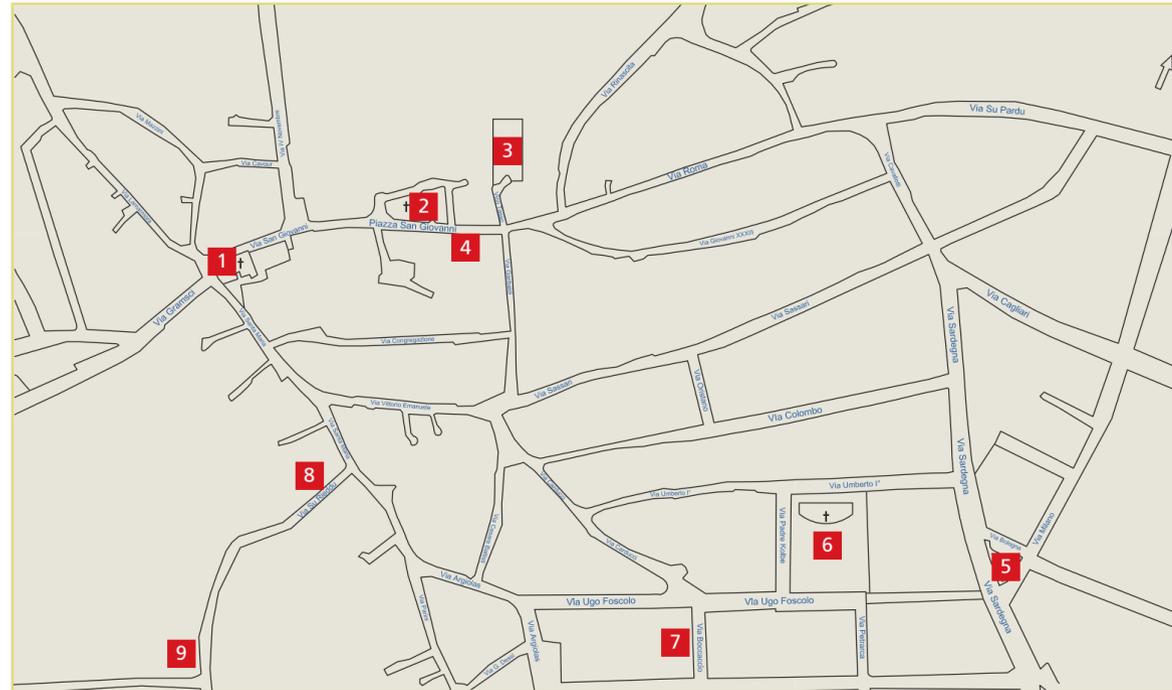


**Chiesa di San Giovanni Battista**  
Piazza San Giovanni

2

La chiesa di San Giovanni Battista, costruita nel XIV secolo, è una chiesa a navata unica. Il Santo è uno dei più solennizzati in Sardegna, ma Pabillonis ha un suo rituale preciso verso San Giovanni. La tradizione ricorda questo suggestivo avvenimento: l'assalto dei pirati saraceni al paese nel 1584. Mentre una parte della popolazione fu catturata e portata prigioniera in Africa, altri abitanti riuscirono a rifugiarsi in mezzo al fitto bosco di "abiu" (ontano bianco) del fiume Riu Bellu.

Qui, gli scampati si salvarono grazie all'intercessione di S. Giovanni. Per ringraziare il santo, da allora, ogni anno, il 28/29 Agosto, sfilano per il paese dei carri addobbati con frasche di ontano, in sardo "abiu" (is carrus de s'abiu), accompagnati dai fedeli in abito tradizionale sardo. Il rituale è molto sentito dalla comunità ed accoglie ogni anno centinaia di turisti. Nella chiesa è presente un tabernacolo dorato del 1600, rappresentante il battesimo di Cristo e l'ultima cena.



**Casa Museo**  
Vico Torquato Tasso

3

Nel cuore del centro storico, fa bella mostra di sé la Casa Museo: una vecchia abitazione campidanese in terra cruda restaurata dal Comune, importante testimonianza del passato. Al suo interno si rivive uno squarcio della vita di un tempo. Rita Cossu, la sarta-jana dei ricami, accoglie con l'abito pabillonese i visitatori. Qui ci sono la bottega, il laboratorio, l'esposizione di abiti, si preparano pane e formaggio. Rita fa miracoli con le pieghe delle gonne che caratterizzano gli abiti di una volta: utilizza una plissettatrice antica azionata a mano. All'interno altre collezioni: paramenti sacri, is pingiadas di un tempo. Il vero tesoro di Rita sono i suoi abiti, un trionfo di spighe dorate e di fiori colorati. La Casa Museo non è solo un'importante esposizione etnografica, è un luogo vivo. È un atelier dove si lavora nel segno degli antenati, un'arte antica che Rita custodisce e tramanda conservando i valori delle nostre nonne.



**Casa Cherchi**  
Via San Giovanni 1

4

Costruita tra il 1917 e il 1922, nasce in origine, in un unico corpo e la tipologia di costruzione è quella della tipica casa Campidanese. Una forma a ferro di cavallo e la "corte" (un ampio giardino al suo interno).

Le caratteristiche principali della Casa Cherchi sono i tre piani realizzati totalmente in mattoni crudi (ladiri), con muri spessi dai 50 ai 60 centimetri. Il prospetto principale in stile Liberty, avente un cornicione superiore in lastre di roccia, è ornato da una statua centrale e vasi giganti ai lati, oltre a palle di pietra decorative. Due balconi centrali e ringhiere in ferro battuto completavano la facciata al 1° e 2° piano, mentre al piano terra, a completare l'ingresso centrale, sino al 1950 resisteva una gradinata di ampie dimensioni.

Ad oggi, buona parte delle stanze che compongono Casa Cherchi, hanno ancora i pavimenti originali e i decori affrescati nei soffitti. Nel 1950 l'edificio subì sostanziali modifiche apportate dai proprietari, Felice e Narciso Cherchi, che diviso l'abitazione, in due unità distinte.



**Monumento delle Pentole**  
"Is Pingiadas"  
Via Sardegna

5

Sa Pingiada, Su Tianu, s'Ariglia, sono i tre elementi che compongono il monumento "Is Pingiadas". Il monumento, realizzato nell'estate del 1985 rappresenta un simbolo e un ricordo per gli artigiani del passato che hanno

contribuito con il proprio lavoro a rendere famosa Pabillonis, paese conosciuto in Sardegna con l'appellativo "sa bidde de is pingiadas". Quella dei pentolai è stata certamente la più importante forma di lavoro artigianale che ha costituito l'unica, ma importantissima, industria del nostro paese, naturalmente insieme a quella dei tegolai e della fabbricazione di mattoni crudi. L'arte dei pentolai ha origini antichissime.



**Chiesa della Madonna di Fatima**  
Via Ugo Foscolo

6

Nel 1994 la fam. Cherchi, donava un'area edificabile alla Parrocchia Beata Vergine della Neve, con l'impegno da parte della parrocchia stessa di erigere una Chiesa dedicata alla Madonna di Fatima. Il desiderio risale al 1984, caldamente favorito dal parroco del tempo don Giuseppe Angius. Con il parroco don Tarcisio Ortu, una volta ottenuto il nulla osta dalla Curia Vescovile di Ales-Terralba sono iniziati i lavori. È stata consacrata nel maggio del 2001. La chiesetta con il suo campanile si presenta molto accogliente, interamente realizzata in pietra e capriate lignee. È stata impreziosita nell'anno del centenario delle apparizioni della Madonna di Fatima ai tre pastorelli di un grande crocifisso in legno che completa l'area presbiteriale insieme all'altare e ambone in granito e il tabernacolo in argento. In onore di San Pio da Pietrelcina, è stata inoltre posizionata, nella piazza antistante, la sua statua.



**Il Giardino degli Esempi**  
Via Giovanni Boccaccio

7

Il Giardino degli Esempi nasce da un progetto sviluppato congiuntamente dalla Scuola Primaria di Pabillonis e dal Comune di Pabillonis.

Nel 2021 è stata eseguita la riqualificazione degli spazi esterni della scuola ricavando un'area verde dove gli alberi piantumati sono stati dedicati a quindici donne sarde. Nel Giardino sono presenti tanti alberi, attorniti da siepi di macchia mediterranea ed erbe aromatiche autoctone. Pannelli descrittivi, posizionati in prossimità di ogni albero, contengono la biografia delle donne sarde che si sono distinte per il loro esempio, nel mondo della cultura, della scienza e della società.